

Fondazione Bellisario**Appello al femminile per la pace in Ucraina****DANIELE DELL'ORCO**

■ Un appello rosa per la pace in Ucraina. Un documento firmato da donne e rivolto principalmente a donne. Così la Fondazione Marisa Bellisario ha deciso di rivolgersi a tutti i più illustri profili femminili che ricoprono un ruolo di potere sia sul fronte interno che su quello internazionale. «Di fronte a una continua e apparentemente inarrestabile escalation delle violenze, al cospetto di una minaccia nucleare, in presenza di una crisi umanitaria gravissima - si legge nel documento - nel cuore dell'Europa, provocata dalla guerra della Russia in Ucraina, noi affermiamo la necessità immediata e stringente di una nuova governance della pace. È necessario e urgente il coinvolgimento di leader donne, con esperienza negoziale, capaci di "imporre" le ragioni di un cessate il fuoco. Il nostro appello è alla prima italiana presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Roberta Metsola, a Ursula von der Leyen e alle 31 premier e presidenti in tutto il mondo. Chiediamo che siano loro a tracciare la strada del dialogo e della negoziazione. Come ripete da mesi papa Francesco, "la pace va cercata sempre e comunque" e loro rappresentano l'intermediario che oggi può tracciare

DONNE AL COMANDO

Siano Meloni, Metsola e le 31 leader del mondo a tracciare la strada di dialogo e trattative

un confine tra l'apocalisse e un nuovo ordine mondiale». Per ora, su questo fronte, quello diplomatico, tutto tace. Almeno in Ue.

Prosegue l'appello: «L'esperienza insegna che quando negli spazi di negoziazione ci sono anche leader donne, si instaura un clima di reciproca fiducia che può cambiare in positivo le dinamiche delle trattative». Infine una richiesta precisa: «Oggi chiediamo con forza alle leader di tutto il mondo di invertire la rotta e prendere in mano le redini di una pace possibile, necessaria e duratura». Tra le prime firmatarie dell'iniziativa diverse donne che a loro volta ricoprono ruoli di primo piano nel nostro Paese

se e nella nostra società, tra queste Lella Golfo, Presidente della Fondazione Marisa Bellisario, Paola Angeletti, Chief Operating Officer di Intesa Sanpaolo, la giornalista Rai Stefania Battistini. Firma di primo piano anche quella di Letizia Moratti, vice presidente della Regione Lombardia.

Intanto, due donne al vertice come Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen si incontreranno giovedì prossimo per parlare anche del supporto dell'Italia all'Ucraina dal punto di vista militare e umanitario. Concetto analogo a quello che il premier ha ribadito ieri direttamente al presidente Zelensky. Segnali di de-escalation, non ce ne sono. Anzi. Il Pentagono ha annunciato forniture di armi per altri 300 milioni di dollari.

E i droni russo-iraniani continuano a piovere sull'Ucraina. A lavorare per la pace al momento c'è solo un leader "maschilista": il presidente turco Erdogan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

